

Kappa Futur Festival
La risposta dell'Assessore Tresso del 29 giugno 2022

Spett.le Comitato,

per quanto di competenza dell'assessorato scrivente, e sentiti in merito i tecnici della Divisione Verde e Parchi, si comunica che l'evento è stato autorizzato a seguito di regolare richiesta di occupazione suolo pubblico a cui ha fatto seguito, come da prassi, il parere di competenza della suddetta Divisione .

Con delibera di giunta comunale n.17107 approvata il 28/06/2022 è stato concesso dalla Città l'utilizzo delle aree prative in deroga all'art.81, comma 7, del Regolamento del Verde e Pubblico e Privato della Città di Torino.

Prima dell'occupazione sono stati effettuati diversi sopralluoghi congiunti con i tecnici della Città per constatare lo stato generale del parco prima dell'inizio dell'evento, compresi arredi e manto erboso.

In occasione di questi sopralluoghi sono state individuate e concordate altresì in maniera puntuale le lavorazioni di migliorie che gli organizzatori si sono impegnati ad effettuare a proprie spese, come lascito agli utenti del parco e per mitigarne il disagio inevitabilmente arrecato dalle attività di allestimento e disallestimento delle strutture.

Tali migliorie sono state autorizzate formalmente mediante l'emissione di bolla di manomissione, pratica autorizzativa nella quale vengono fornite dai tecnici della Città le prescrizioni a cui i richiedenti devono attenersi per poter operare all'interno di un'area verde.

Nel parere di competenza alla richiesta di occupazione suolo pubblico, così come previsto anche nella delibera sopra citata, è stato richiesto esplicitamente, al termine dell'evento, il completo ripristino delle aree del parco occupate ed eventualmente danneggiate, prati compresi. A tal fine, a tutela e garanzia della Città, è stato richiesto il deposito di apposita polizza fidejussoria per un importo pari ad euro 20.000 di durata semestrale, che verrà svincolata solamente se i ripristini saranno stati effettuati.

La buona pratica agronomica prevede che la semina del prato venga effettuata nel periodo climatico più favorevole ovvero in autunno od in primavera. Un eventuale ripristino ad agosto, senza contare il periodo eccezionalmente siccitoso che stiamo affrontando, non darebbe alcuna garanzia di attecchimento per cui si rivelerebbe del tutto inutile.

In quanto alla definizione di parco rustico percepita dal comitato in sede di commissione di consiglio comunale, crediamo che la stessa sia rivolta alla caratteristica del prato in sé. Un prato è definito rustico in relazione al miscuglio di sementi che lo compone e che lo rende più adatto ad ambienti urbani in quanto più resistente al calpestio, alla mancanza d'acqua ed alle infestanti.

Cordiali Saluti

Segreteria

Assessorato alla Cura della città

Manutenzione viabilità, verde pubblico, parchi e sponde fluviali - Fontane e Monumenti

Protezione Civile - Decentramento - Servizi demografici e statistici

Ispettorato Tecnico - Toponomastica - Tutela degli animali

Città di Torino